# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1876 — ROMA — MARTEDI' 22 FEBBRAIO — NUM. 43



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Num.* **2926** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge del 14 giugno 1874, n. 1983, sulla franchigia postale;

Veduto l'articolo 26 del regolamento approvato con Nostro decreto del 13 settembre 1874, n. 2091, per l'esecuzione della precitata legge;

Veduto il Nostro decreto del 1° novembre 1874, n. 2229, che determina gli uffizi che fanno carico al Ministero delle Finanze ammessi a far uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato;

Veduto il Nostro decreto 16 gennaio 1876, n. 2914, relativo al nuovo ordinamento degli uffizi del Contenzioso finanziario;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Dallo elenco delle Autorità ammesse a far uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato sono escluse la Direzione generale del Contenzioso finanziario e le Direzioni compartimentali del Contenzioso finanziario.

Art. 2. Sono invece ammessi a far uso dei francobolli e delle cartoline postali di Stato, tanto semplici quanto con risposta, per la corrispondenza coi sindaci, l'uffizio di Regio avvocato generale erariale stabilito in Roma, nonchè gli altri uffizi di Regi avvocati erariali.

Art. 3. Le disposizioni di cui sopra avranno effetto dal 15 febbraio 1876.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 febbraio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

---

*Il Num.* **MCXCIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda degli abitanti di Valle Mosche, frazione del comune di Campiglia Cervo, diretta ad ottenere l'erezione in corpo morale della loro scuola elementare, insieme all'approvazione dello statuto di essa, deliberato dal Consiglio comunale nella sua adunanza 11 luglio 1875;

Visto lo statuto di tale istituzione;

Sentito al riguardo il parere del Consiglio di Stato emesso nella sua adunanza del 5 gennaio 1876;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* La Scuola elementare di Valle Mosche, frazione del comune di Campiglia Cervo (Novara), è eretta in corpo morale, e ne è approvato lo statuto annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

---

*Il Num.* **MCXCV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda del Municipio di Avellino, diretta ad ottenere l'erezione in ente morale della Biblioteca popolare circolante, fondata da esso a benefizio della popolazione, e l'approvazione dello statuto organico della medesima;

Visto lo statuto di tale istituzione;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 17 dicembre 1875;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* La Biblioteca popolare circolante, fondata dal Municipio di Avellino a benefizio della popolazione, è eretta in corpo morale, e ne è approvato lo statuto annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1876.

VITTORIO EMANUELE.

R. BONGHI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dell' Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Per decreti Reali del 5 dicembre 1875:

Vacca Giuseppe, Vandero Giuseppe, Bertarelli Carlo e Bellati nobile Agostino, ispettori di circolo di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Provera Vincenzo, Vachini Lorenzo, Riva Alberto, Bouvier Augusto e Corsini Giovanni, ispettori di circolo di 3ª classe, promossi alla 2ª classe;

Papa Pietro, reggente ispettore di 3ª classe per il servizio dell'Asse ecclesiastico, nominato ispettore di circolo di 3ª classe;

Storgato Giovanni, Crestani Giuseppe, Splendore Giovanni, Russo Eugenio e Lettera Federigo, ispettori di circolo di 4ª classe, promossi alla 3ª classe;

Amico di Meane Luigi e Giansana Matteo, ispettori di circolo di 5ª classe, promossi alla 4ª classe;

Caneparo Giovanni, Mauro Luigi, Bertolini Alberto, Gioannini Domenico, Renaudi Cesare, Fadda Cesare, Giuganino Giuseppe e Fares Giuseppe, ispettori di circolo di 6ª classe, promossi alla 5ª classe.

Per decreti Reali del 16 dicembre 1875:

Sicilia Pasquale, ricevitore del Registro a Trani, collocato a riposo;

Vivera Scipione, id. a Corleone, id. in aspettativa per motivi di famiglia;

Stara Satta Gaetano, id. a Taormina, id. id;

Belli Antonio, id. a Poggibonsi, id. id.

Per decreti Ministeriali del 17 dicembre 1875:

Cugniolio Giovanni, ricevitore del Registro a Bagnacavallo, traslocato ad Osilo;

Gugliantini Antonio, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Bagnacavallo;

Forti Gio. Battista, id. a Misilmeri, traslocato ad Alià.

Per decreto Ministeriale del 20 dicembre 1875:

Santoro Gabriele, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio a Giugliano in Campania.

Per decreto Ministeriale del 27 dicembre 1875:

Sarno Enrico, ricevitore del Registro a Celenza Valfortore, traslocato a Marano.

Per decreto Ministeriale del 30 dicembre 1875:

Pepe Gennaro, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio a Poggibonsi.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell' Amministrazione dei telegrafi:*

Con R. decreto del 30 gennaio 1876:

Maurino Vito, ufficiale telegrafico di 3ª classe, richiamato dall'aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1876:

Galleano Severo, già segnalatore semaforico, riammesso in servizio.

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 6 gennaio 1876:

A Balestreri cav. Giacomo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello;

Al cav. Giovanni Robecchi, presidente di tribunale con grado e titolo e anzianità di consigliere di Corte d'appello, conferito il titolo onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Con R. decreto 9 gennaio 1876:

Custoza cav. Sante, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione presentata.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Notificazione.

Si previene il pubblico che il 15 maggio 1876 avrà luogo in Roma presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, un esame di concorso per quattro posti di allievo ingegnere nel corpo del genio navale, grado cui è annesso lo stipendio annuo di lire 1500.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° Essere per nascita, o per naturalizzazione regnicoli;

2° Non oltrepassare il 25° anno di età al 15 maggio prossimo venturo

3° Avere riportata la laurea d'ingegnere in una delle Università del Regno, oppure il diploma d'ingegnere di costruzioni navali nella R. scuola superiore navale in Genova, od avere compiuto con successo il terzo anno di corso nella R. scuola di marina;

4° Di essere celibi, o, se ammogliati, di trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge 31 luglio 1871, n. 393;

5° Di presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove ha domicilio il candidato, e la fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione quel domicilio si trova;

6° Di avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo. Questa ultima condizione sarà constatata per mezzo di apposita visita sanitaria prima dell'ammissione all'esame.

L'esame consterà: di una prova orale, di una scritta e di un disegno fatto seduta stante.

La prova orale si aggirerà: sul calcolo differenziale ed integrale, sulla statica, la dinamica, l'idrodinamica, con le principali applicazioni della meccanica alla teoria delle macchine e sulla geometria descrittiva, giusta il programma qui appresso riportato.

La prova scritta verserà sopra un soggetto di calcolo o di meccanica a scelta della Commissione.

In quanto al disegno dovrà il candidato eseguire la soluzione, con la relativa costruzione, di un problema di geometria descrittiva.

I candidati dovranno pure dare prova di conoscere sufficientemente la lingua francese.

A parità di merito verrà prescelto quello che avrà dato saggio

di conoscere anche la lingua inglese, o che avrà già prestato servizio nella Regia marina, ovvero combattuto per l'indipendenza nazionale.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande coll'indicazione del proprio domicilio, corredate dei necessari documenti che comprovino riunire essi i requisiti sopraccennati, non più tardi del giorno 1° maggio p. v., al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 3ª).

Verificata la regolarità delle domande, i candidati saranno chiamati, con invito a domicilio, a presentarsi agli esami.

PROGRAMMA *per gli esami degli aspiranti ai posti di allievi ingegneri nel Corpo del genio navale.*

**Calcolo infinitesimale — Calcolo differenziale.**

Differenziamento delle funzioni semplici e composte di una o più variabili.

Eliminazione delle costanti e delle funzioni arbitrarie.

Cambiamento della variabile indipendente.

Serie di Taylor pelle funzioni di una o più variabili, e serie di Stirling. Limite dei resti di detta serie. Applicazioni. Sviluppo delle funzioni implicite. Serie di Lagrange. Valori delle espressioni che si presentano sotto forma indeterminata. Massimi e minimi delle funzioni di una o più variabili.

Contatti delle curve. Circolo osculatore. Sviluppate. Contatti delle superficie tra loro e con linee. Piano tangente e retta normale ad una superficie. Piano osculatore ad una curva a doppia curvatura. Angolo di contingenza. Angolo di torsione.

Curvatura delle superficie. Sezioni normali principali. Teorema di Eulero. Linee di curvatura. Teorema di Meunier sulle sezioni oblique.

**Calcolo integrale.**

Integrazione delle funzioni razionali, delle irrazionali di 2° grado e delle trascendenti.

Integrazione per serie.

Teoremi principali sugli integrali definiti. Calcolo numerico di essi.

Formola di Simpson.

Rettificazione delle curve, quadratura delle superficie e cubatura dei solidi. Criteri d'integrabilità e integrazione delle funzioni a più variabili.

Integrazione delle equazioni differenziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Soluzioni particolari. Rappresentanza geometrica di esse.

Teoremi relativi alle equazioni lineari di ordine qualunque.

Equazioni simultanee.

Integrazione delle equazioni alle derivate parziali del 1° e del 2° ordine in casi particolari.

Integrazione delle equazioni per serie.

**Geometria descrittiva.**

Principali problemi sulle rette e sui piani. Intersezioni delle rette e dei piani. Determinazioni di rette e piani dietro certe condizioni. Rette e piani perpendicolari. Angoli delle rette e dei piani. Risoluzione dell'angolo triedro.

Principali problemi sulle superficie. Curve e piani tangenti. Genesi delle superficie. Iperboloide ad una falda e paraboloide iperbolico. Piani tangenti alle superficie sviluppabili, di rivoluzione e sghembe.

Principali problemi sulle intersezioni delle superficie. Intersezioni di superficie curve con piani e fra loro.

Elica ed elicoide sviluppabile.

**Meccanica.**

*Statica.*

Leggi analitiche della composizione delle forze concorrenti in un punto.

Condizioni di equilibrio di un punto libero od obbligato a rimanere sopra di una superficie o sopra di una curva nello spazio.

Delle forze paralelle. Centro di esse. Teoremi sulla composizione e decomposizione delle coppie. Condizioni perchè un sistema di forze ammetta unica risultante.

Determinazione del centro di gravità delle linee, della superficie, dei volumi. Condizioni dell'equilibrio di un corpo solido: 1° libero, 2° obbligato ad un punto, 3° ad un asse.

Condizioni dell'equilibrio di un filo flessibile sollecitato da forze qualunque ed in particolare della catenaria.

Leggi sperimentali dell'attrito.

Principio delle velocità virtuali.

Nozioni del calcolo della resistenza dei materiali allo stendimento, alla compressione, alla flessione ed alla torsione.

*Dinamica.*

Del moto di un punto sollecitato da forze qualunque, sia libero, sia obbligato a restare sopra una superficie o sopra una curva. Applicazione alla teoria del pendolo. Del moto di un sistema di punti materiali. Principio di d'Alembert.

Dei momenti d'inerzia e degli assi principali.

Leggi del moto di un corpo animato da forze qualunque intorno ad un asse fisso. Centro di oscillazione. Centro di percossa.

Leggi del moto di un corpo libero o girevole intorno ad un punto fisso.

Proprietà generali del moto di un sistema di corpi. Conservazione del moto del centro di gravità delle aree e delle forze vive.

Dell'urto dei corpi.

*Idrostatica.*

Equazioni generali dell'equilibrio dei fluidi. Superficie di livello, fluidi elastici. Legge di Mariotte. Pressione atmosferica.

Equilibrio dei fluidi pesanti. Pressioni sulle pareti dei vasi che li contengono. Centro di pressione. Equilibrio dei galleggianti. Condizioni di stabilità.

*Idrodinamica.*

Equazioni generali del moto dei fluidi.

Moto lineare. Leggi dell'efflusso da un vaso inesausto e da uno che si vuota. Pressioni sulle pareti del vaso durante il moto del liquido.

Efflusso dell'acqua da fori piccolissimi.

Gorgo a vena contratta; tubi addizionali.

Del moto dell'acqua per lunghi tubi di condotta. Pressioni sulle pareti di essi.

Del moto dell'acqua per gli alvei naturali ed artefatti.

Della resistenza dei fluidi. Urto di una vena fluida. Urto di un fluido indefinito contro un corpo immerso, e resistenza di un fluido indefinito contro un corpo che in esso si muove.

*Delle macchine.*

Equilibrio delle macchine, fatta astrazione dagli attriti.

Stato prossimo al moto delle macchine.

Dei principali motori impiegati nelle arti.

Moto equabile e vario delle macchine.

Perdita di forza viva nelle macchine. Avvertenze principali nello stabilimento delle macchine.

Organi direttorii del movimento delle macchine.

Delle trombe, del torchio idraulico e delle ruote idrauliche.

Macchine a colonna d'acqua.

Roma, addì 4 gennaio 1876.

*Il Ministro:* S. DE ST-BON.

# DIREZIONE GENERALE

## Specchio dei prodotti telegrafici

| Risultamento della contabilità colle altre Amministrazioni | | | | | Incassi | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| AMMINISTRAZIONI | Credito | Debito | Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano: da riscuotere | Differenze che dalle liquidazioni trimestrali risultano: da pagare | COMPARTIMENTI TELEGRAFICI | Per telegrammi spediti nell' interno dello Stato |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| Austro-Ungarica | 88,379 43 | 85,998 15 | 2,381 28 | » | Bari | 89,797 95 |
| Francese | 341,060 08 | 306,882 54 | 34,177 54 | » | Bologna | 96,512 75 |
| Ottomana | 99,812 76 | 134,889 66 | » | 35,076 90 | Cagliari | 34,208 15 |
| Svizzera | 49,530 12 | 34,757 41 | 14,772 71 | » | Firenze | 160,568 05 |
| Società Mediterranean-Extension | 32,914 50 | 86,327 85 | » | 53,413 35 | Napoli | 147,010 88 |
| Id. Eastern Telegraph | 49,946 50 | 40,327 90 | 9,618 60 | » | Palermo | 181,227 09 |
| Id. Ferrovie Alta Italia | 20,226 28 | » | 20,226 28 | » | Reggio (Calabria) | 87,634 » |
| Id. Id. Torino-Ciriè | 273 06 | » | 273 06 | » | Torino | 282,301 80 |
| Id. Id. Meridionali | 2,670 65 | » | 2,670 65 | » | Venezia | 125,439 45 |
| Id. Id. Romane | 9,620 97 | » | 9,620 97 | » | Roma (Deleg. speciale) | 83,093 50 |
| Id. Id. Calabro-Sicule | 507 75 | » | 507 75 | » | Diversi (Uffici Ferrovia) | » |
| Id. Id. Monteponi | 197 50 | » | 197 50 | » | | |
| Id. Id. Reali Sarde | 501 64 | » | 501 64 | » | | |
| Somme del 4° trimestre 1875 L. | 692,641 24 | 686,183 51 | 94,947 93 | 88,490 25 | | 1,284,814 60 |
| Somme dei 3 primi trimestri L. | 1,845,844 50 | 1,865,429 52 | 253,145 11 | 272,730 13 | | 3,730,384 83 |
| Somme di tutto l'anno 1875 » | 2,538,485 74 | 2,551,613 03 | 348,093 09 | 361,220 38 | | 5,015,199 43 |

CONFRONTI FRA IL

| | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 4° trimestre 1875 L. | 692,641 24 | 686,183 51 | 94,947 93 | 88,490 25 | | 1,284,814 60 |
| Id. 1874 » | 608,159 53 | 642,832 66 | 65,918 42 | 100,591 55 | | 1,315,504 94 |
| Differenze nel 1875 L. | + 84,481 71 | + 43,350 85 | + 29,029 51 | — 12,101 30 | | — 30,690 34 |
| Anno 1875 L. | 2,538,485 74 | 2,551,613 03 | 348,093 09 | 361,220 38 | | 5,015,199 43 |
| Id. 1874 » | 2,541,136 75 | 2,629,895 57 | 337,762 54 | 426,521 36 | | 5,180,904 » |
| Differenze nel 1875 L. | — 2,651 01 | — 78,282 54 | + 10,330 55 | — 65,300 98 | | — 165,704 57 |

# DEI TELEGRAFI

## del quarto trimestre 1875.

| degli Uffici | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Per telegrammi spediti all' estero | | Per proventi varii | Totali | TASSE per telegrammi governativi a pagamento immediato o differito | VALORE dei telegrammi governativi spediti in franchigia | ANNOTAZIONI |
| tassa interna | tassa estera | | | | | |
| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 |
| 6,541 25 | 9,651 75 | 19,971 84 | 125,932 79 | 8,520 80 | » | |
| 6,853 50 | 9,288 » | 13,130 74 | 125,814 99 | 7,097 » | 59 30 | |
| 2,058 50 | 3,067 » | 2,183 16 | 38,466 81 | 3,055 » | 68 » | |
| 25,731 50 | 50,243 85 | 139,936 63 | 376,524 03 | 11,922 10 | 10,527 30 | |
| 25,298 » | 42,000 10 | 8,081 67 | 222,390 63 | 11,558 80 | 399 50 | |
| 12,963 75 | 26,105 75 | 20,411 05 | 240,707 64 | 21,711 70 | 9 50 | |
| 14,639 75 | 29,573 05 | 28,321 41 | 160,165 21 | 6,788 90 | » | |
| 76,052 30 | 135,628 20 | 4,851 35 | 498,833 65 | 14,313 15 | 942 12 | |
| 17,949 75 | 30,289 15 | 16,642 05 | 190,320 40 | 12,701 70 | 48 50 | |
| 19,891 20 | 29,369 20 | 3,427 85 | 135,781 75 | 10,441 60 | 321,703 15 | |
| » | » | » | » | 1,284 10 | » | |
| 207,979 50 | 365,216 05 | 256,957 75 | 2,114,967 90 | 109,394 85 | 333,757 37 | |
| 602,972 85 | 1,028,326 » | 142,342 73 | 5,504,026 41 | 301,118 76 | 887,641 45 | |
| 810,952 35 | 1,393,542 05 | 399,300 48 | 7,618,994 31 | 410,513 61 | 1,221,398 82 | |

Riassumendo tutte le Entrate in conformità del Bilancio, come sono date dalle colonne 4ª, 11ª e 12ª, si ha per tutto l'anno 1875 L. 8,377,601 61

Le corrispondenti Entrate del 1874 furono di . . . . . . . . . . » 8,439,973 07

**Di meno nel 1875 L. 62,372 06**

L'Entrata utile dell'erario però è data dalle colonne 4ª e 11ª, sottratta la 5ª, ed ascende per tutto l'anno a L. 7,605,867 02

La corrispondente Entrata del 1874 fu di . » 7,597,842 96

**Di più nel 1875. . L. 8,024 06**

## 1875 ED IL 1874.

| 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 |
|---|---|---|---|---|---|
| 207,979 50 | 365,216 05 | 256,957 75 | 2,114,967 90 | 109,394 85 | 333,757 37 |
| 207,692 30 | 355,621 23 | 178,590 67 | 2,057,409 14 | 116,119 20 | 266,483 70 |
| + 287 20 | + 9,594 82 | + 78,367 08 | + 57,558 76 | — 6,724 35 | + 67,273 67 |
| 810,952 35 | 1,393,542 05 | 399,300 48 | 7,618,994 31 | 410,513 61 | 1,221,398 82 |
| 801,883 56 | 1,391,547 72 | 312,266 50 | 7,686,601 78 | 415,608 75 | 1,059,436 90 |
| + 9,068 79 | + 1,994 33 | + 87,033 98 | — 67,607 47 | — 5,095 14 | + 161,961 92 |

**Movimento della corrispondenza telegrafica negli**

| COMPARTIMENTI | Numero degli Uffici | Telegrammi spediti | | | | | | | | | TOTALE GENERALE |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Privati | | | | Governativi | | | | Di servizio | |
| | | All'interno | | | | | | | | | |
| | | ad Uffici governativi | ad Uffici sociali | All'estero | Totale | A pagamento | A credito | In franchigia | Totale | | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
| Bari . . . . . | 136 | 75,900 | 804 | 2,674 | 79,378 | 2,944 | 757 | » | 3,701 | 2 949 | 86,028 |
| Bologna . . . | 138 | 81,530 | 2,631 | 2,681 | 86,842 | 2,116 | 842 | 25 | 2,983 | 3,028 | 92,853 |
| Cagliari. . . . | 27 | 24,906 | 309 | 797 | 26,012 | 1,110 | 508 | 49 | 1,667 | 973 | 28,652 |
| Firenze . . . . | 114 | 112,583 | 3,695 | 10,437 | 126,715 | 2,272 | 1,268 | 3,148 | 6,688 | 3,463 | 136,866 |
| Napoli . . . . | 135 | 128,236 | 2,046 | 9,876 | 140,158 | 4,081 | 989 | 91 | 5,161 | 5,076 | 150,395 |
| Palermo . . . | 145 | 149,033 | 787 | 5,088 | 154,908 | 6,765 | 2,850 | 6 | 9,621 | 5,234 | 169,763 |
| Reggio (Calabria) | 84 | 71,019 | 682 | 5,343 | 77,044 | 2,754 | 947 | » | 3,701 | 2,839 | 83,584 |
| Torino . . . . . | 149 | 204,856 | 6,927 | 35,878 | 247,661 | 2,996 | 517 | 334 | 3,847 | 6,827 | 258,335 |
| Venezia. . . . | 154 | 107,204 | 2,196 | 11,651 | 121,051 | 1,986 | 1,280 | 24 | 3,290 | 2,602 | 126,943 |
| Roma (Deleg. speciale) | 46 | 63,094 | 1,460 | 6,945 | 71,499 | 778 | 1,083 | 5,934 | 7,795 | | 82,515 |
| Totali del 4° trimestre 1875 . . | 1128 | 1,018,361 | 21,537 | 91,370 | 1,131,268 | 27,802 | 11,041 | 9,611 | 48,454 | 36,212 | 1,215,934 |
| Totali dei primi 3 trimestri. . . | » | 2,873,973 | 62,300 | 267,918 | 3,204,191 | 76,737 | 24,973 | 21,794 | 123,504 | 100,545 | 3,428,240 |
| Totali dell'anno | 1128 | 3,892,334 | 83,837 | 359,288 | 4,335,459 | 104,539 | 36,014 | 31,405 | 171,958 | 136,757 | 4,644,174 |
| Totali dell'anno precedente . . | 1020 | 3,863,770 | 82,162 | 355,579 | 4,301,511 | 101,723 | 29,923 | 30,230 | 161,876 | 138,112 | 4,601,499 |
| Differenze nel 1875 in più | 108 | 28,564 | 1,675 | 3,709 | 33,948 | 2,816 | 6,091 | 1,175 | 10,082 | » | 42,675 |
| Differenze nel 1875 in meno | » | » | » | » | » | » | » | » | » | 1,355 | » |

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

***Concorso per titoli alla cattedra di Storia del Diritto nella R. Università di Torino.***

A forma dell'art. 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso alla cattedra di Storia del Diritto, vacante nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 del prossimo mese di marzo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, il 23 gennaio 1876.

*Il Direttore Capo della 3ª Divisione*
P. Padoa.

## R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

CONCORSI A PREMIO

**Fondazione dell'avv. Clemente Pizzamiglio.**

Il defunto avv. cav. Clemente Pizzamiglio, con disposizione testamentaria del 26 giugno 1870, legò al R. Istituto Lombardo di scienze e lettere la somma di lire cinquecento annue in rendita pubblica, allo scopo di stabilire un premio, da conferirsi ogni biennio all'autore che avrà meglio trattata in iscritto una tesi sopra argomento di politica, di storia, di filosofia o di diritto.

*Tema per l'anno* 1877.

Il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere apre il concorso al primo premio biennale di questa fondazione, per il quale venne dal benemerito testatore stabilito il tema seguente:

« Presentare un progetto intorno all'amministrazione della giustizia in Italia, e negli affari civili, che raccolga i requisiti della economia, della celerità e della guarentigia de' diritti de' cittadini. — A raggiungere tale scopo, si presterebbe il giudizio collegiale, senza appello, e senza revisione? In caso positivo, se ne dimostri l'organismo pratico. In caso contrario, si addurranno le ragioni di siffatta risposta negativa, e si passerà al progetto summentovato, senza riguardo alla fatta domanda ».

## Uffici governativi nel quarto trimestre 1875.

| Telegrammi ricevuti — Provenienti dall'interno — da Uffici governativi | Provenienti dall'interno — da Uffici sociali | Provenienti dall'estero | TOTALE | Lavoro locale — (Somma delle colonne 12 e 16) | Telegrammi transitati — Dall'estero per l'estero | Telegrammi transitati — Da Società per l'estero, e dall'estero o Società per Società | Telegrammi ripetuti — Numero dei ricevimenti | Telegrammi ripetuti — Numero delle trasmissioni | Lavoro totale — (Somma delle colonne 17, 18, 19, 20 e 21) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 |
| 99,573 | 1,709 | 2,403 | 103,685 | 189,713 | 12,595 | 29 | 118,841 | 135,032 | 456,210 |
| 112,566 | 3,604 | 2,839 | 119,009 | 211,862 | » | 340 | 85,343 | 90,761 | 388,306 |
| 30,077 | 777 | 648 | 31,502 | 69,154 | » | » | 47,160 | 49,476 | 156,790 |
| 136,867 | 8,699 | 12,583 | 158,149 | 295,015 | 8,187 | 359 | 114,599 | 127,259 | 545,419 |
| 150,386 | 5,062 | 10,745 | 166,193 | 316,588 | » | 285 | 149,741 | 165,334 | 631,948 |
| 182,382 | 1,010 | 4,439 | 187,831 | 357,594 | 5 | » | 108,109 | 111,474 | 577,182 |
| 88,145 | 1,101 | 4,819 | 94,065 | 177,649 | 1,300 | 15 | 93,583 | 98,838 | 371,385 |
| 237,871 | 11,758 | 38,772 | 288,401 | 546,736 | 6,602 | 2,671 | 219,574 | 250,772 | 1,026,355 |
| 141,120 | 3,789 | 11,624 | 156,533 | 283,476 | 963 | 714 | 129,503 | 143,983 | 558,639 |
| 78,978 | 4,696 | 8,579 | 92,253 | 174,768 | 9,332 | 359 | 176,483 | 212,525 | 573,467 |
| 1,257,965 | 42,205 | 97,451 | 1,397,621 | 2,613,555 | 38,984 | 4,772 | 1,242,936 | 1,385,454 | 5,285,701 |
| 3,618,808 | 117,239 | 284,942 | 4,020,989 | 7,449,229 | 102,090 | 13,742 | 3,419,312 | 3,816,870 | 14,801,243 |
| 4,876,773 | 159,444 | 382,393 | 5,418,610 | 10,062,784 | 141,074 | 18,514 | 4,662,248 | 5,262,324 | 20,086,944 |
| 4,915,218 | 143,763 | 376,694 | 5,435,675 | 10,037,174 | 142,717 | 20,515 | 4,545,548 | 5,112,919 | 19,858,873 |
| » | 15,681 | 5,699 | » | 25,610 | » | » | 116,700 | 89,405 | 228,071 |
| 38,445 | » | » | 17,065 | » | 1,643 | 2,001 | » | » | » |

Il premio è di lire mille.

Può concorrere ogni italiano con Memorie manoscritte e inedite.

Queste dovranno essere trasmesse, franche di porto, alla segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano, non più tardi delle 4 pom. del 31 marzo 1877; e, giusta le norme accademiche, saranno anonime, e contraddistinte da una epigrafe, ripetuta sopra una scheda suggellata, che contenga il nome, cognome e domicilio dell'autore.

Anche i membri effettivi dell'Istituto sono ammessi a concorrere, ma dovranno notificarsi prima, e non potranno prender parte alle relative disamine e deliberazioni.

Ai concorrenti è lasciata piena libertà di trattazione, purchè il nuovo ordinamento da proporsi adempia ai requisiti di economia, celerità e guarentigia de' diritti de' cittadini, indicati nel tema.

La Commissione esaminatrice, nell'assegnare il premio, avrà speciale riguardo a chi nel lavoro presentato abbia dimostrata maggiore profondità di dottrina e cognizione perfetta dell'argomento.

Il giudizio sarà proclamato nell'adunanza solenne del 7 agosto 1877.

La Memoria premiata rimarrà proprietà dell'autore, ma egli dovrà pubblicarla entro un anno, insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia al R. Istituto; dopo di che soltanto potrà conseguire la somma assegnata per premio.

Tutti i manoscritti si conserveranno nell'archivio dell'Istituto, per uso d'ufficio e per corredo de' proferiti giudizi, con facoltà agli autori di farne tirar copia a proprie spese.

È libero agli autori delle Memorie non premiate di ritirarne la scheda entro un anno dalla proclamazione del giudizio sul concorso.

### Fondazione del prof. Giovanni Fossati.

*Concorso per l'anno* 1878. — *Tema approvato nell'adunanza dell'*11 *novembre* 1875.

« Delle funzioni dei lobi anteriori del cervello umano, tenuto particolar conto delle opinioni dei moderni sull'origine e la sede della parola ».

Tempo utile per il concorso, fino alle 4 pomeridiane del 1° aprile 1878.

Premio, lire 2000.

Il concorso ai premi della fondazione Fossati è aperto a tutti gli Italiani.

I manoscritti dovranno essere presentati, nel termine prefisso, alla segreteria del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, nel palazzo di Brera, in Milano.

Ogni manoscritto sarà accompagnato da una lettera suggellata, portante al di fuori un'epigrafe uguale all'epigrafe del manoscritto, e al di dentro il nome dell'autore, e l'indicazione precisa del suo domicilio.

Il giudizio sarà pronunziato dalla Commissione da nominarsi dal R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, e il premio sarà conferito nella seduta solenne del 7 agosto successivo alla chiusura del concorso.

I manoscritti premiati saranno restituiti all'autore, perchè ne curi a sue spese la pubblicazione; e dell'opera pubblicata dovrà consegnarne tre copie al R. Istituto Lombardo; una delle quali destinata alla Biblioteca dell'Ospedale Maggiore, e una a quella del Museo Civico di storia naturale: dopo di che soltanto potrà il premiato ritirare il danaro.

Milano, 9 dicembre 1875.

*Il Presidente:* C. Belgiojoso.

*I Segretari:* C. Carcano — C. Hajech.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Corrispondenti ufficiosi da Berlino annunziano concordi che la Sublime Porta ha indirizzato alle tre potenze del Nord un dispaccio identico nel quale si notifica l'adozione del programma Andrassy con l'aggiunta che esso verrà posto in esecuzione. Questa nota, il cui invio era stato preannunziato per telegrafo agli ambasciatori turchi presso le potenze del Nord, sarà già stata comunicata ufficialmente ai tre governi imperiali i quali ne dovevano dar parte alle altre potenze firmatarie del trattato di Parigi. La Porta si è limitata a notificare verbalmente a queste ultime l'adozione del progetto Andrassy. Il governo turco nella sua nota fa risaltare espressamente che i progetti di riforma concertati dalle potenze del Nord allo scopo di pacificare le provincie insorte della Turchia non gli furono trasmessi, ma puramente comunicati dietro suo speciale desiderio.

Da Vienna poi si scrive ai giornali della Germania meridionale che le tre potenze del Nord stanno ora concertando una nota da inviarsi al principe del Montenegro e che l'Inghilterra ha già dichiarato di volervisi associare.

---

Nel discorso da lui pronunziato al banchetto della Camera di commercio, lord Salisbury, segretario di Stato per le Indie, disse che si sono ingannati tutti coloro i quali immaginarono che per essere dedito al commercio il popolo inglese sia diventato timido e disposto a tollerare qualunque usurpazione de' suoi diritti. Questo concetto è assolutamente falso. Appunto per essere un popolo commerciale, il popolo inglese sa quali cose valgano la spesa di essere combattute e quali no. Quando la necessità si presenti noi siamo preparati a combattere fortemente, ma non cerchiamo di immischiarci senza sufficiente ragione nei fatti altrui. La politica estera dell'Inghilterra venne man mano concentrandosi sull'India e sulla libera via all'India. Quindi è che la compera delle azioni del Canale di Suez incontrò l'approvazione universale. Le Camere di commercio associate furono quelle che maggiormente appoggiarono questa politica e tutto quanto il governo fece per assicurare la indipendenza del Canale di Suez. Il ministro terminò coll'esprimere la fiducia che tutti senza distinzione di partito sosterranno il governo di S. M. in tutte le questioni nelle quali sono impegnati gl'interessi e l'onore del paese. Il governo inglese nutre il più ardente desiderio di vivere in pace con tutti. Ma esso intende anche che i diritti del popolo inglese e l'onore della Corona sieno rispettati in ogni parte de' suoi dominii. Il discorso di lord Salisbury venne parecchie volte interrotto da calorosissimi applausi.

---

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* consacra al discorso pronunziato dal signor Gladstone sulla questione orientale le osservazioni che seguono: « Il discorso del signor Gladstone fu di una trasparenza mirabile riguardo a ciò che fecero i governi a Costantinopoli onde determinare le riforme da applicarsi nelle provincie insorte.

« L'antico collega di Palmerston ed il solo membro della Camera attuale che sedesse nel ministero all'epoca della dichiarazione della guerra di Crimea non ha esitato a dire che, nel caso in cui la Turchia non applicasse le sue promesse, l'Inghilterra non potrebbe rimanere indifferente, e nessun ministro ha confutata questa asserzione.

« Essa tende a confermare il pensiero da noi espresso sulla logica dei fatti apprezzando la riserva manifestata da lord Derby quando egli disse alla Camera alta che l'Inghilterra rimaneva arbitra delle sue deliberazioni future. L'effetto di queste dichiarazioni dei ministri e del capo della opposizione convien sperare che debba essere stato considerevole a Costantinopoli. Da uno dei discorsi dei ministri inglesi si è potuto vedere che i ministri stessi del sultano avevano espresso il desiderio che il governo della regina si associasse alle potenze nella loro politica rispetto alla Sublime Porta.

« Qualcheduno avrà potuto credere che una tale pratica potesse ridursi ad una semplice manifestazione platonica. Ma questa credenza deve ormai essersi dissipata. Al pari dei governi delle altre potenze, il governo inglese non potrebbe rimanere indifferente ed abbandonare alla loro sorte le popolazioni cristiane d'Oriente dalla cui tranquillità dipende il mantenimento della pace.

« La discussione dell'indirizzo nelle due Camere inglesi ha sotto questo aspetto prodotto un risultato importante ».

---

La Camera dei deputati del regno di Prussia non perde il suo tempo in vane discussioni. Essa ha già evaso buon numero di progetti di legge e nella sua seduta del 18 ha impreso la discussione delle dotazioni del ministero. L'articolo concernente i fondi secreti che ammontano a circa 100 mila franchi non ha provocato, come di solito, le interpellanze dell'opposizione e dopo breve discussione fu approvato con 173 voti contro 131. Procedendo di questa guisa si prevede che la Camera avrà in breve condotto a termine la discussione dei bilanci e non le rimarranno quindi da esaminare che i progetti di leggi sulla costituzione sinodale, sull'amministrazione delle sostanze delle diocesi cattoliche e sulla facoltà da accordarsi al governo di trattare colle autorità dell'impero relativamente alla cessione delle ferrovie prussiane. Quest'ultimo progetto ha già ottenuto la firma dell'imperatore e si crede che non incontrerà grande opposizione nella Camera.

---

La *Corrispondenza Politica* di Vienna pubblica un articolo di carattere evidentemente officioso, per respingere il rimprovero che si è fatto al governo da altri giornali di volere, coll'emissione di rendita in oro progettata dal ministro delle finanze, infrangere il principio dell'unità della rendita. La nuova operazione, dice la *Corrispondenza*, costituisce in fatti e sotto tutti i rapporti un nuovo debito a carico dello Stato, ma solamente pei regni e paesi rappresentati nel Reichsrath. Epperò il ministro delle finanze ha dovuto creare una nuova carta che si distinguerebbe dalla rendita unica.

---

Scrivono per telegrafo da Pietroburgo che, in occasione della soppressione del posto di governatore generale delle provincie del Baltico, l'imperatore ha ricevuto i marescialli e la nobiltà di quelle provincie. L'imperatore ha pronunciato il seguente discorso:

" Vi ho riuniti, signori, per spiegarvi i motivi d'un provvedimento che è stato mal compreso e che pure è una prova di confidenza che ho in voi.

" Queste funzioni che ho soppresse dovunque in Russia, sono state mantenute soltanto là dove si rendevano necessarie per le grandi distanze o per ragioni politiche.

" Nessuna di queste ragioni esiste per le vostre provincie di cui conosco la fedeltà, l'amore dell'ordine e per le quali i miei sentimenti sono invariati ".

I rappresentanti delle provincie del Baltico avendo ringraziato l'imperatore di queste parole benevoli ed atte a dissipare i timori provocati dal provvedimento in discorso, l'imperatore ha risposto che " questi timori erano vani, che gli interessi delle provincie del Baltico gli erano cari quanto quelli delle altre provincie e che il ministro dell'interno aveva ricevuto l'ordine di comunicargli tutto ciò che poteva contribuire alla loro prosperità ". Sua Maestà terminò invitando i rappresentanti a trasmettere ai loro committenti queste parole rassicuranti.

---

La *Gaceta di Madrid* ha pubblicata una circolare del ministro dell'interno ai governatori delle provincie.

In questa circolare il ministro rammenta a quei funzionari che se il governo ha voluto, durante la lotta elettorale ed allo scopo di evitare di dar pretesto a lagni, spogliarsi temporaneamente delle sue facoltà straordinarie, intende di riprenderle ora fino a che lo stato della guerra civile e le necessità dell'ordine sociale gli permettano di ristabilire, d'accordo colle Cortes, l'ordine normale, sospeso da anni.

" In grazia di tali facoltà che vi sono delegate, aggiunge la circolare, potrete ridurre all'impotenza quelli i quali pazzamente tentassero ancora, in provincia, di adunare delle bande armate e di cospirare in qualunque guisa per prolungare la guerra civile che tocca alla sua fine, o coloro che volessero rinnovare i saccheggi, gli assassinii e gli incendii coi quali a Mantilla, ad Alcoy, a Cartagena, ed altri luoghi d'eterno e triste ricordo, si è contraddistinta presso noi la demagogia repubblicana e cantonalista ".

---

Un telegramma da Washington annunzia che il Comitato degli affari esteri della Camera dei rappresentanti ha presentata una relazione che definisce i diritti dei cittadini americani, indigeni o naturalizzati, che risiedono all'estero. Questa relazione si riferisce senza dubbio alla proposta che abbiamo menzionata tempo addietro e che mira a togliere la protezione degli Stati Uniti agli americani residenti a Cuba che sono proprietari di schiavi. La relazione del Comitato sarebbe favorevole a questa proposta.

---

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

**Madrid,** 21. — I progressi degli alfonsisti continuano.

Il re è entrato ad Azcoitia.

Primo de Rivera ha occupato tutti i forti della Navarra.

La maggior parte dell'artiglieria carlista che era in Estella è caduta nelle mani degli alfonsisti; l'altra parte fu distrutta dai carlisti, gettandola nei precipizi.

**Pietroburgo,** 21. — La granduchessa Maria Nicolajewna è morta questa mattina ad 1 ora.

**Parigi,** 21. — Sopra 169 elezioni conosciute, 5 sono di conservatori, 6 di conservatori costituzionali, 30 di conservatori repubblicani, 7 di legittimisti, 17 di bonapartisti, 68 di repubblicani, 11 di radicali e 25 in ballottaggio.

**Parigi,** 21. — Sopra 253 elezioni conosciute, 7 sono di conservatori, 7 di conservatori costituzionali, 36 di conservatori repubblicani, 8 di legittimisti, 34 di bonapartisti, 101 di repubblicani, 12 di radicali e 48 in ballottaggio.

Buffet non fu eletto a Castelsarrazin; Dufaure fu eletto a Marennes.

**Vienna,** 21. — Alla Camera dei deputati fu presentata una mozione, la quale dice:

« La Camera, riconoscendo la necessità di una riduzione degli eserciti, invita il governo a prendere le misure relative ed a comunicare questa mozione ai ministri esteri ».

La Camera approvò quindi la legge sui conventi, secondo il testo approvato dalla Camera dei signori.

**Parigi,** 21. — Le elezioni hanno in generale un carattere repubblicano moderato.

Fra i bonapartisti furono eletti il duca di Feltre, Jolibois, Mathieu, Murat, Devalon e Levert; fra i cattolici Keller e Plichon; fra i repubblicani Jules Ferry e Bethmont.

Gambetta non fu eletto in Avignone.

Rouher fu eletto a Bastia.

Leon Renault, ex-prefetto di polizia, fu eletto a Corbeil.

**Parigi,** 21 (ore 6 20 pom.). — Sopra 532 seggi, si conoscono finora i risultati di 452. Questi risultati danno 17 conservatori, 17 conservatori-costituzionali, 62 conservatori-repubblicani, 19 legittimisti, 56 bonapartisti, 171 repubblicani, 16 radicali e 94 ballottaggi.

Il duca Decazes non fu eletto ad Avignone, e così pure Ricard, della sinistra, a Niort.

Le notabilità bonapartiste furono generalmente elette.

**Parigi,** 21. — Buffet presentò a Mac-Mahon le sue dimissioni. Credesi che il maresciallo-presidente pregherà Buffet di restare al suo posto fino a che sieno convocate le Camere.

**Parigi,** 21 (ore 11 pom.). — Si conoscono finora i risultati di 499 elezioni. Furono eletti 20 conservatori, 18 conservatori-costituzionali, 71 conservatori repubblicani, 23 legittimisti, 59 bonapartisti, 187 repubblicani, 17 radicali e vi sono 104 ballottaggi.

**Londra,** 21. — *Camera dei comuni.* — Disraeli annunzia la sua intenzione di rinviare la quistione della cessione della Gambia ad una Commissione speciale.

Lord Northcote dice che la nomina di tre rappresentanti inglesi nell'amministrazione del Canale di Suez fu raccomandata da Lesseps e provvisoriamente approvata dal Kedivè, e che quindi è necessario di modificare gli statuti della Compagnia e sottoporre la quistione all'approvazione dell'assemblea degli azionisti.

**Parigi**, 22 (ore 8 45 ant.) — Si conoscono i risultati di 528 elezioni. Furono eletti 28 conservatori, 20 conservatori-costituzionali, 75 conservatori-repubblicani, 25 legittimisti, 62 bonapartisti, 198 repubblicani, 17 radicali e vi sono 108 ballottaggi.

**Madrid**, 22. — Il re Alfonso entrò in Tolosa.

## NOTIZIE DIVERSE

**Movimento marittimo di Ancona.** — Nel *Corriere delle Marche* del 18 corrente si legge:

Il movimento marittimo del porto di Ancona durante l'anno 1873 presenta in confronto del 1874 una diminuzione di num. 72 bastimenti, e di 12,576 tonnellate di stazza, come scorgesi dal seguente specchio:

*Bastimenti arrivati e partiti*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | Nel 1875 | | |
| Gennaio | N. | 143 | Tonnellate | 70489 |
| Febbraio | » | 86 | » | 56218 |
| Marzo | » | 128 | » | 65103 |
| Aprile | » | 147 | » | 65842 |
| Maggio | » | 144 | » | 55173 |
| Giugno | » | 134 | » | 51926 |
| Luglio | » | 178 | » | 58868 |
| Agosto | » | 181 | » | 65407 |
| Settembre | » | 166 | » | 65088 |
| Ottobre | » | 198 | » | 84081 |
| Novembre | » | 157 | » | 56884 |
| Dicembre | » | 141 | » | 64427 |
| Totale | » | 1803 | » | 759506 |
| | | Nel 1874 | | |
| Gennaio | N. | 150 | Tonnellate | 62092 |
| Febbraio | » | 147 | » | 65135 |
| Marzo | » | 159 | » | 59598 |
| Aprile | » | 161 | » | 68402 |
| Maggio | » | 192 | » | 72435 |
| Giugno | » | 179 | » | 63410 |
| Luglio | » | 156 | » | 56650 |
| Agosto | » | 188 | » | 70015 |
| Settembre | » | 126 | » | 67747 |
| Ottobre | » | 166 | » | 65723 |
| Novembre | » | 111 | » | 56284 |
| Dicembre | » | 140 | » | 64591 |
| Totale | » | 1875 | » | 772082 |

Il movimento marittimo del porto di Ancona durante il mese di gennaio 1876 presenta in confronto dello stesso mese del 1875 una diminuzione di num. 39 bastimenti, e di 9692 tonnellate di stazza, come dal seguente specchio:

Bastimenti arrivati e partiti nel gennaio 1876: num. 104, tonnellate 60797; bastimenti arrivati e partiti nel gennaio 1875 num. 143, tonnellate 70489.

**Esposizione d'igiene e salvataggio a Bruxelles.** — Dalle notizie che si hanno intorno a questa esposizione che verrà aperta nel mese di giugno prossimo è lecito argomentare che essa sarà di molto superiore all'aspettativa generale e presenterà un grande interesse. A vedere la parte che prendono certi governi a quest'opera umanitaria, si ha ragione di conchiudere che essi hanno tutta la premura di mostrare al mondo civile tutto ciò che essi hanno fatto nell'interesse dell'igiene pubblica e del benessere delle masse.

Così la Germania, che occuperà essa sola circa tremila metri di superficie, sarà rappresentata in tutti i rami dell'amministrazione pubblica. Tutti i dipartimenti ministeriali, tutte le associazioni filantropiche, tutte le compagnie ferroviarie di questo vasto impero hanno già presentate le loro domande per poter esporre. Il Parlamento tedesco ha votata una sovvenzione di 150,000 franchi per coprire le spese del Comitato, e le ferrovie dell'impero accordano una riduzione del 50 per cento sui prezzi di trasporto per gli oggetti destinati all'esposizione.

In Russia il Comitato è composto di rappresentanti di parecchi ministeri, di amministrazioni pubbliche e di società di beneficenza che hanno scelto nelle loro amministrazioni gli oggetti che hanno relazione coll'igiene e col salvataggio. Il governo prende a suo carico le spese di trasporto e di collocamento degli oggetti.

La città di Parigi ha domandato un posto di 300 metri per esporre, sotto la direzione del sig. Alphand, i saggi dei lavori notevoli eseguiti in quella grande città, nell'interesse dell'igiene e della salubrità pubblica.

Gli Stati Uniti concorreranno pure a questa grande lotta pacifica. Un Comitato si è costituito sotto il patronato del presidente e del segretario di Stato. Il generale E. L. Viele, che colle sue opere d'igiene si è acquistata una reputazione solida d'esperienza e d'abilità, è il presidente effettivo di questo Comitato, di cui il *chief-justice* ha accettato la presidenza onoraria. Il chirurgo in capo dell'esercito e il segretario della marina s'incaricheranno di raccogliere gli oggetti che appartengono al governo e che possono figurare all'esposizione. Questi oggetti saranno inviati nel Belgio sopra un naviglio dello Stato e il Consiglio d'amministrazione sarà incaricato di metterli alla prova mediante esperimenti pratici e completi.

**La galleria del Gottardo.** — La *Perseveranza* del 17 scrive che, nella scorsa settimana, l'avanzamento dei lavori del traforo fu il seguente: dalla parte di Göschenen, metri 7 20; dalla parte di Airolo, metri 19 30. Totale della settimana, metri 26 50. Media giornaliera, metri 3 80.

Ecco ora quale fu il progresso complessivo dei lavori del traforo nel decorso mese di gennaio:

| | Progresso ai due imbocchi in dicembre metri | Progresso ai due imbocchi in gennaio metri | Stato alla fine di dicembre metri | Stato alla fine di gennaio metri |
|---|---|---|---|---|
| Galleria di direzione | 129 3 | 153 8 | 5409 8 | 5563 6 |
| Allargam. della stessa | 179 | 172 7 | 2632 8 | 2805 5 |
| Calotta | 114 8 | 147 7 | 2219 9 | 2367 6 |
| Strozzo | 141 | 164 7 | 1223 6 | 1388 5 |
| Vôlta | 45 4 | 103 2 | 1562 8 | 1666 |
| Piedritto est | 69 | 73 3 | 570 9 | 644 8 |
| Piedritto ovest | 83 9 | 243 3 | 1189 | 1432 3 |

Secondo il preventivo dal 1° agosto al 31 gennaio:

| | dovevano eseguirsi | furono eseguiti |
|---|---|---|
| Galleria di direzione | 792 | 1129 |
| Allargamento della stessa | 879 | 932 5 |
| Calotta | 842 | 646 6 |
| Strozzo | 825 | 674 |
| Vôlta | 775 | 477 |
| Piedritto est | 862 | 322 9 |
| Piedritto ovest | 862 | 816 |

## SCIENZE, LETTERE ED ARTI

### LA LIBRERIA NELL'ANTICHITÀ

Allorquando fu inventata la scrittura, la pietra fu la prima sostanza ad essere impiegata per assicurarne la conservazione. Le prime pagine della storia dei popoli orientali furono scritte sopra i muri dei loro tempii; egli è nelle roccie

della Svezia che si trovano scolpite in caratteri runici quelle antiche iscrizioni che ci narrano il passato dei primi popoli scandinavi. Le *Tavole della legge* infrante da Mosè alle falde del monte Sinai erano in pietra; e fu parimenti su quadrelli che i Caldei hanno tracciato le prime osservazioni astronomiche.

Alla pietra succedettero i metalli. Aronne, ci dice la Bibbia, portava legata alla sua tiara, con un nastro di color giacinto, una lamina d'oro sulla quale stava scritto: " Dio solo è santo ". Le leggi romane, conosciute sotto il nome di *Leggi delle dodici tavole*, erano scolpite sul rame. Le opere di Esiodo, scolpite sopra lamine di piombo, si custodivano in Beozia nel tempio delle Muse.

Evidentemente non si può dare il nome di libri a questi primi monumenti letterari dei secoli passati. Ma il giorno in cui si è ricorso alle stoffe, alle pelli, alle foglie ed alle corteccie d'albero, che potevansi piegare ed arrotolare, alle tavolette d'oro, d'avorio, di legno, che si univano e si racchiudevano nelle scatole di cedro, si può dire che in quel giorno è nata la libreria.

L'uso di scrivere sopra stoffe è molto antico. I libri sibillini erano scritti sopra il lino; e il nome dei soldati morti per la patria si leggeva ad Atene sopra delle banderuole di seta.

I Celti come gli Ebrei scrivevano sopra il cuoio. Mabillon cita un diploma dei re d'Italia del decimo secolo, scritto in lettere d'oro sulla pelle di pesce. Molti manoscritti sanscriti si compongono di foglie di palma. È sopra foglie di olivo che i Siracusani scrivevano il nome dei cittadini che volevano esiliare. Gli indigeni delle isole maluine impiegavano pure a questo uso le larghe foglie del *macaroqueau.*

Dalle foglie di certi alberi gli antichi passarono alle corteccie, come quelle del tiglio, dell'acero, del moro, del loto. È dal latino *liber*, corteccia, che è derivata la nostra parola italiana libro.

Di tutte queste sostanze vegetali, la più celebre, senza dubbio, fu il papiro d'Egitto, di cui si fabbricava una vera carta. Da prima si tagliavano i fusti di questa pianta acquatica nella lunghezza che si voleva dare al foglietto; quindi con una lancetta si separavano le pellicole di cui sono composti questi fusti; le pellicole stesse si stendevano poscia sopra una tavola dove venivano lavate, lisciate ed adattate le une alle altre in modo che si toccavano esattamente e prendevano una forma rettangolare. Delle altre pellicole venivano adattate nella stessa guisa sulle prime ed anche incollate se era necessario; assai spesso però queste pellicole contenevano abbastanza parti mucilaginose per aderire naturalmente le une alle altre. Allorchè i foglietti avevano lo spessore e la solidità voluta, venivano messi sotto uno strettoio, disseccati, battuti a colpi di maglio e lisciati con un corpo duro e unito. Quando si voleva assicurarne la conservazione si intonacavano con olio di cedro.

È difficile stabilire la data di questa invenzione che rimonta alla più remota antichità, dacchè ne fanno parola i libri di Giobbe e di Tobia. Il console Mutianus riferisce che, essendo governatore in Siria, aveva visto, conservato in un tempio, l'originale d'una lettera scritta sul papiro da Sarpedon durante l'assedio di Troia. Dall'Egitto, suo luogo d'origine, il papiro passò in Grecia e poi a Roma ove fu perfezionato. I greci gli diedero il nome di *biblos* ed i latini quello di *carta.*

Il re d'Egitto Tolomeo Filadelfo avendo fatto tradurre da settanta dotti della Grecia il vecchio testamento, la traduzione scritta sul papiro e conosciuta sotto il nome di *versione dei settanta*, fu chiamata dai greci *biblos*. Tale è l'origine della parola Bibbia applicata al libro sacro degli ebrei.

Frattanto un'altra sostanza, la pergamena, che prese il nome dal paese ove è stata inventata, è venuta a fare una forte concorrenza al papiro. I re di Pergamo, Astalo ed Eumene, avendo deciso di fondare una biblioteca ad esempio di quella d'Alessandria, Tolomeo Evergete, geloso di questo intendimento, proibì sotto le pene più severe l'esportazione del papiro dai suoi Stati. Eumene si propose allora di rimpiazzarlo con pelli di capra o di pecora ridotte ad uno spessore conveniente, passate in seguito nella calce e lisciate colla pietra pomice. Cicerone racconta che ai suoi tempi si preparavano queste membrane con perfezione tale che aveva veduto l'*Iliade* d'Omero scritta sopra una pergamena tanto sottile da poter esser racchiusa tutt'intera in un guscio di noce.

I libri degli antichi erano adunque composti delle diverse materie che abbiamo enumerate, ma in particolar modo di papiro e di pergamena. Essi si arrotolavano generalmente intorno ad un bastoncino di legno e d'avorio e si svolgevano da basso in alto. Si teneva sotto il mento la parte del rotolo che si voleva leggere e la si arrotolava intorno al bastoncino a misura che la si era letta. Questi manoscritti portavano il nome di *volumina* (*a volvendo*) d'onde la nostra parola volume.

I *libri quadrati* o *codices* erano composti di fogli quadrati sia di papiro, di pergamena, di legno o d'avorio che si univano e si racchiudevano entro scrigni di legno di cedro rassomiglianti molto ai nostri libri moderni.

I *libri plicatiles* erano formati d'un solo foglio di papiro, di stoffa o di pergamena.

Quando un autore ad Atene o a Roma voleva pubblicare la sua opera, la leggeva nei luoghi pubblici, come i giardini d'Academo, i portici dei tempii o le botteghe dei barbieri e profumieri. Se otteneva un successo, i librai venivano a domandargliela e ne facevano copiare degli estratti che esponevano nelle loro botteghe. Se questi estratti si vendevano, essi facevano copiare l'opera intera e l'annunziavano per mezzo di cartelli attaccati ai muri precisamente come si pratica ancora oggigiorno.

## MINISTERO DELLA MARINA

### Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 21 febbraio 1876 (ore 1 pom.)

Dominano venti fra libeccio e maestrale generalmente deboli. Greco forte soltanto alla Palmaria. Le pressioni sono aumentate in media di 3 millimetri. Il mare è agitato soltanto a Portotorres. Nebbia a Moncalieri, sull'Adriatico superiore e a Capri. Cielo coperto a Firenze e presso il Gargano; sereno o sparso di nubi nel resto d'Italia. Cielo coperto e calma in Inghilterra con piogge nell'est e nel sud. Calma e cielo nuvoloso in Austria. Ponente forte e mare molto agitato a Varna. Probabilità di tempo vario al buono.

## Osservatorio del Collegio Romano — 21 febbraio 1876.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

| | 7 antim. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 767,2 | 768,2 | 767,8 | 769,8 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 7,0 | 15,1 | 17,0 | 11,4 |
| Umidità relativa... | 99 | 77 | 61 | 96 |
| Umidità assoluta.. | 7,33 | 9,80 | 8,63 | 9,74 |
| Anemoscopio........ | N. 1 | Calma | O. 0 | Calma |
| Stato del cielo........ | 9. bello, qualche cirro | 10. bello | 10. bello | 10. bello, nebbia bassa |

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

*Termometro:* Massimo = 17,0 C. = 13,6 R. | Minimo = 6,9 C. = 5,5 R.



## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 febbraio 1876.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI LETTERA | CONTANTI DANARO | FINE CORRENTE LETTERA | FINE CORRENTE DANARO | FINE PROSSIMO LETTERA | FINE PROSSIMO DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2° semestre 1876 | — | — | 75 35 | 75 25 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1876 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1° trimestre 1876 | 537 50 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detti Emissione 1860/64 | 1° ottobre 1875 | — | — | 80 22 | 80 17 | — — | — — | — — | — — | — — |
| Prestito Romano, Blount | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 73 65 |
| Detto detto Rothschild | 1° dicembre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 78 30 |
| Prestito Nazionale | 1° ottobre 1875 | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto piccoli pezzi | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Detto detto stallonato | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi | 1° semestre 1876 | 100 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Rendita Austriaca | — | — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Nazionale Italiana | — | 1000 — | 750 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 2000 — |
| Banca Romana | — | 1000 — | 1000 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1375 — |
| Banca Nazionale Toscana | — | 1000 — | 700 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Generale | — | 500 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 478 — |
| Società Generale di Credito Mob. Ital. | — | 500 — | 400 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 694 — |
| Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito | 1° ottobre 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 392 — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | 1° semestre 1876 | 250 — | 250 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Romane | 1° ottobre 1865 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbligazioni dette | — | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° semestre 1876 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 352 — |
| Obbligazioni dette | 1° aprile 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Buoni Meridionali 6 per 100 (oro) | 1° gennaio 1876 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | 1° ottobre 1875 | 500 — | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas | 1° semestre 1876 | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 548 — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 — | 500 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Pio Ostiense | — | 430 — | 430 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |
| Banca Italo-Germanica | — | 500 — | 350 — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | — — | — — | — — |
| Marsiglia | 90 | 107 90 | 107 80 | — — |
| Lione | 90 | — — | — — | — — |
| Londra | 90 | 27 16 | 27 14 | — — |
| Augusta | 90 | — — | — — | — — |
| Vienna | 90 | — — | — — | — — |
| Trieste | 90 | — — | — — | — — |
| Oro, pezzi da 20 franchi | — — | 21 77 | 21 75 | — — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — — | — — | — — | — — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

Cert. emiss. 1860-64 80 20.

Londra breve 27 12 lettera.

Il Sindaco: A. PIERI.

N. 25.

# CITTÀ DI TORINO

*AVVISO D'ASTA per l'appalto dell'esercizio degli spettacoli nel Teatro Regio durante il quinquennio* 1876-1881.

Chiunque intenda assumere l'appalto degli spettacoli d'opera e ballo al Teatro Regio nelle stagioni di carnevale-quaresima 1876-77, 1877-78, 1878-79, 1879-80, 1880-81, sotto le condizioni di apposito capitolato approvato dal Consiglio comunale in seduta del 17 gennaio p. p. colle variazioni state poscia, per mandato del Consiglio stesso, introdotte dalla Giunta municipale nelle sedute delli 28 gennaio anzidetto e 16 corrente, è invitato a trovarsi, alle ore 2 pomeridiane di martedì 14 del prossimo venturo marzo, nel civico palazzo e nella sala destinata alle adunanze della prefata Giunta, dove, con assistenza del sindaco o di un suo delegato e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà all'incanto a partiti segreti (secondo le norme del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870) per l'appalto anzidetto, cui sono assegnati i seguenti principali vantaggi, cioè: dotazione annua di lire 73,000, oltre la libertà di 144 palchi, non compresi i riservati nè gli esenti da pagamento, e servizio gratuito dell'orchestra civica e della scuola di ballo dipendenti dal Municipio (*).

L'appalto sarà deliberato a favore di quello fra i concorrenti che, sulle dette lire 73,000 di dotazione annua, avrà offerto maggiore ribasso, superando però od almeno raggiungendo il ribasso minimo stabilito previamente dal sindaco in scheda sigillata, deposta sul banco dell'incanto, all'atto dell'apertura di questo, la quale resterà sigillata fin dopo che si saranno ricevute e lette tutte le offerte dei concorrenti, sotto l'osservanza di tutte le condizioni portate dal capitolato, escluse perciò le offerte condizionate o portanti riserve.

Il termine utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al vigesimo dalla somma della dotazione risultante dal deliberamento è abbreviato a giorni 8, che vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane del giorno di mercoledì 22 del prossimo marzo.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'incanto dovranno far conoscere la loro idoneità per esercizi di spettacoli, e fare inoltre a mani del civico tesoriere il deposito di lire 10,000 in rendita dello Stato al portatore ed al valore in corso, ovvero in un buono per uguale somma pagabile a vista all'ordine del sindaco di Torino, passato od accettato da un istituto o da una casa bancaria di Torino, benevisi al sindaco medesimo, al quale dovrà perciò essere reso noto l'istituto o la Banca prima del rilascio o dell'accettazione del buono. Il deposito dei non deliberatari sarà loro restituito non appena terminata l'asta, e quello del deliberatario sarà ritenuto fin dopo stipulato l'atto di sottomissione, a cui si addiverrà entro 8 giorni dopo che il deliberamento sarà reso definitivo. Contemporaneamente alla detta stipulazione il deliberatario definitivo, per guarentire l'esatto adempimento de' suoi obblighi, dovrà depositare nella Tesoreria municipale, per restarvi a titolo di pegno, la somma di lire 40,000 in denaro, ovvero in cartelle del Debito Pubblico italiano al portatore ed al valore in corso.

Le schede di offerta (in cui sarà dall'offerente eletto domicilio in Torino presso persona conosciuta) dovranno essere redatte su carta bollata da 1 lira, chiuse e sigillate, coi titoli comprovanti l'idoneità, e saranno da ciascun concorrente, o da un suo rappresentante munito di regolare mandato, rimesse a mani del sindaco o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

Il capitolato delle condizioni dell'appalto trovasi ostensibile nell'ufficio 1° della segreteria di questa città, nelle segreterie municipali di Roma, Napoli, Milano, presso la civica Deputazione dei pubblici spettacoli di Bologna, presso la Direzione degli spettacoli del teatro della Pergola in Firenze, presso la Direzione ed impresa del teatro Carlo Felice in Genova, nell'ufficio della Direzione teatrale di Palermo, in via Alloro, n. 28 (aperto nei giorni di martedì e sabato dalle ore 11 antimeridiane alle 2 pomeridiane), presso la Direzione del teatro La Fenice in Venezia, negli uffizi del Consolato italiano in Trieste, come pure presso i principali editori di musica e le agenzie teatrali delle diverse provincie.

Le spese degl'incanti, dell'atto di sottomissione con cauzione, compresa una copia del medesimo per il municipio, delle tasse di bollo e registro, nonchè ogni altra accessoria sono a totale carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 20 febbraio 1876.

901 *Il Segretario*: C. FAVA.

(*) La spesa è stanziata nel bilancio civico per la prima in lire 43,000 e per la seconda in lire 20,000.

## BANCA DI SAN REMO E CASSA DI RISPARMIO

**Avviso.**

Gli azionisti della Banca di San Remo sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 26 marzo 1876, alle ore 10 antimeridiane, nel locale della Banca in San Remo, per deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1° Verifica ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1875.
2° Nomina di consiglieri e censori.
3° Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.

896 L'AMMINISTRAZIONE.

## DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI MESSINA

**Avviso d'Asta.**

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi nel giorno d'oggi, si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 3 del venturo mese di marzo, alle ore 10 antimeridiane (tempo medio di Roma) si procederà in Messina, nel locale della Direzione suddetta, sito in via Cardines, casa Lampedusa, n° 236, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti ed a partiti segreti della provvista di

*Quintali* 1500 *grano estero, divisi in* 15 *lotti di quintali cento caduno, del raccolto dell'anno* 1875, *di qualità eguale al campione n°* 2 *e del peso non minore di chilogrammi* 77 *per ettolitro.*

Il campione e capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane.

Il grano dovrà essere consegnato nei locali del magazzino delle sussistenze militari di Messina.

Le consegne saranno fatte in due rate, la prima entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dello avviso di approvazione del contratto, e la successiva consegna dovrà parimente effettuarsi in giorni 10, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno di tempo utile tra la prima e la seconda.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento; le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

In questo secondo incanto si delibererà quando anche siavi una sola offerta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti o nelle Tesorerie provinciali della somma di lire duecento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima della apertura dello incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Messina, 21 febbraio 1876.

904 *Il Capitano Commissario*: DEL NOCE.

(1ª *pubblicazione*).

## BANCA DI CREDITO VENETO
IN VENEZIA

Il Consiglio d'amministrazione della Banca di Credito Veneto in Venezia, a termini dell'art. 33 dello statuto sociale, convoca i suoi azionisti in assemblea generale straordinaria pel giorno 12 marzo p. v., alle ore 1 pom., nella sede della Banca, San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Completamento del Consiglio d'amministrazione.
2° Nomina dei 3 revisori dei conti rinunziatari.

Venezia, 20 febbraio 1876.

*Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione*
NICOLO' PAPADOPOLI.

*Il Direttore*
ARNOLDO LEVY.

Il deposito delle azioni dovrà esser fatto non più tardi del giorno 2 marzo, a scelta degli azionisti, in

**Venezia**, presso la Sede della Banca di Credito Veneto.
**Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.
**Torino**, presso la Banca di Torino.
**Milano**, presso la Banca Industriale e Commerciale.

893

(3ª *pubblicazione*).

## PANI EUGENIO

già in Firenze, via dei Neri, 6, è pregato di dare il presente suo indirizzo alla Fabbrica internazionale a Sciaffusa (Svizzera). 837

# INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

## AVVISO D'ASTA (N° 597)

**per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.**

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 4 marzo 1876, nell'ufficio della Regia pretura di Alatri, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo d'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Alatri.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

| N° d'ordine del presente | N° progressivo dei lotti | N° della tabella corrispondente | DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA | SUPERFICIE in misura legale | SUPERFICIE in antica misura locale | PREZZO di incanto | DEPOSITO per cauzione delle offerte | DEPOSITO per le spese e tasse | PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte | PRECEDENTE ultimo incanto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| 1 | 4767 | 5094 | Nel comune di Trevi nel Lazio — Provenienza dal Monastero di S. Scolastica in Subiaco — Opificio ad uso molino da cereali, adiacente al fiume Aniene, sito in contrada la Cartiera o Ponte Caiani, composto di n. 3 vani, 2 macine e relativi attrezzi, confinante col fiume Aniene, colla strada ed il Ponte, in mappa sez. I, n. 1356, e riportato al n. 344 del prospetto fabbricati, col reddito imponibile di lire 1333 33. Affittato al sig. Ubaldi . . . . . . . . . . . . . . . | » | » | 18150 80 | 1815 08 | 900 » | 200 » | 20 dicembre 1875 Avv. n° 535 |

751 Roma, addì 11 febbraio 1876.

*L'Intendente*: BANCHETTI

---

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Per gli effetti dell'art. 111 del regolamento sulla Cassa dei depositi e prestiti e dell'art. 89 del regolamento sul Debito Pubblico si fa noto che il Regio tribunale civile di Bologna, 2ª sezione, riunito in camera di consiglio, con suo decreto delli 23 dicembre 1875, ha dichiarato eredi intestati del fu Giuseppe Romani ognuno per una metà li di lui cugini Carlo del fu Francesco Romani e Caterina del fu Luigi Romani, ed ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a fare la traslazione in due parti eguali a favore delli suddetti eredi ed il tramutamento in cartelle al portatore di due certificati del Debito Pubblico intestati al fu Giuseppe Romani *quondam* Ignazio, l'uno dell'annua rendita 5 per cento di lire 110, segnato n. 20,356, l'altro dell'annua rendita 5 per cento di lire 35, segnato n. 33.483.

Ha pure autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti a restituire alli suddetti in parti eguali due cartelle 5 per cento del Debito Pubblico depositate dal fu Giuseppe Romani *quondam* Ignazio, con polizza n. 325, l'una dell'annua rendita di lire 25, n. 048 : 235, e l'altra dell'annua rendita di lire 10, n. 201 : 593; autorizzando in fine la Direzione Generale del Debito Pubblico e la Cassa depositi e prestiti a consegnare i titoli suindicati, nell'interesse dei signori Carlo e Caterina Romani, al notaio dott. Baravelli, di Bologna.

Bologna, 16 febbraio 1876.

821 Avv. Vito Zangheri proc.

---

# AMMINISTRAZIONE
## DEGLI SPEDALI E LUOGHI PII UNITI IN BRESCIA

N. 7077.

### Avviso d'Asta.

In questi uffici nel giorno 15 marzo p. v. ore 1 pom. si terrà da questa presidenza l'asta pubblica per l'affittanza dello stabile sottodescritto col sistema d'estinzione di candela vergine in base al regolamento 4 settembre 1870, numero 5852, e sotto le condizioni portate dai relativi capitolati ispezionabili in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

L'asta sarà aperta sulla base del fitto annuo di lire 4607 97 (quattromilaseicentosette e centesimi novantasette) e nessuna offerta durante la gara dovrà essere inferiore a lire 20 (venti).

Ogni offerente dovrà provare a chi presiede all'asta, mediante esibizione della relativa ricevuta del cassiere dell'Opera Pia, di avere eseguito nella Cassa del Pio Luogo prima che si apra l'incanto il deposito del 20 per 100 del fitto annuo sul quale si apre l'asta in valuta legale o in titoli del Debito Pubblico dello Stato, o del comune o provincia di Brescia al portatore al corso di Borsa della giornata in cui si apre l'incanto, oppure in libretti della Cassa di Risparmio di Lombardia emessi dalla succursale di Brescia.

Qualora segua la delibera, il termine per proporre la miglioria del ventesimo scadrà col giorno 1° aprile p. v. ore 1 pom.

**Descrizione degli immobili d'affittarsi.**

Stabile detto di Castegnato situato in detto comune, composto di n. 18 pezze di terra parte aratorie e parte prative coi necessari locali colonici e braccentizi, casa pel fattore con cascina da mandriano, il tutto della superficie di pertiche censuarie 405 61, pari ad ettari 40,561, colla rendita censuaria di ex-austriache lire 2601 32, pari ad italiane lire 2248 03.

Brescia, 8 febbraio 1876.

*Il Presidente*: BARUCCO.

864 *Il Segretario Capo*: Avv. L. Violini.

---

AVVISO.

A richiesta della Banca Romana, in persona del signor Giuseppe Guerrini, governatore, domiciliato via della Pigna, n. 14, io Ignazio Baldazzi usciere addetto al R. tribunale di commercio di Roma ho notificato un protesto per la somma di lire 3000 elevato dal notaio Buttaoni li nove febbraio corrente al signor Giovanni Tassinari, e per esso al sig. Luciano Tolosino, d'incognito domicilio e dimora, ed in pari tempo ho citato il medesimo a comparire innanzi al tribunale di commercio di Roma all'udienza del giorno venticinque corrente per sentirsi condannare e con arresto personale al pagamento della somma di lire tremila dovute come sopra, alle spese di protesto e del giudizio con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 18 febbraio 1876.

903 L'usciere Ignazio Baldazzi.

---

AUTORIZZAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Trani con deliberazione del 10 novembre 1875 autorizzava il direttore del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno a disporre che la annua rendita di lire 85, intestata a 28 agosto 1862, n. 7898, al già notaro Monopoli Luigi fu Francesco per cauzione notarile, sia liberamente intestata alla di lui cessionaria signora Anna de Valeriis di Giovanni di Monopoli.

Trani, febbraio 1876.

894 Avv. Giorgio Gargano.

N. 16.

# MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

### Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 12 febbraio corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 antimeridiane di venerdì 10 marzo p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade e presso la Regia prefettura di Bergamo avanti il prefetto, simultaneamente ad una second'asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale num. 2 del Tonale, scorrente in provincia di Bergamo, compreso fra Bergamo ed il confine colla provincia di Brescia oltre Rogno, escluse le traverse degli abitati, della lunghezza di metri* 46,532 25, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 22,262.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 10 maggio 1875, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 7 gennaio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Bergamo.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1876 e durerà un novennio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2000.

La cauzione definitiva è di lire 725 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Bergamo.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 15 febbraio 1876.

Per detto Ministero

811 *Il Capo Sezione:* M. FRIGERI.

# COMMISSIONE AMMINISTRATRICE DEI PII ISTITUTI DI VIGEVANO

### AFFITTI POSSESSIONI.

Sabato giorno 11 (undici) marzo 1876 in Vigevano, e nella sala delle adunanze della Commissione amministratrice dei Pii Istituti, via Cavour, num. 7, avranno luogo pubblici incanti per le aggiudicazioni, in due distinti lotti, degli affitti per anni dodici, a partire dalli undici novembre prossimo venturo, dei seguenti beni, ossia:

**Lotto 1°.**

Possessione detta Cascina Cavalli, dell'Orfanotrofio Riberia, in territorio di Vigevano composta di caseggiati rustici e di fondi a risaia, prati colle relative ragioni d'acqua, ed aratorii, della complessiva superficie di circa ettari 63 71 50, ossieno pertiche 975 11.

**Lotto 2°.**

Possessione San Pietro Rometta dell'Opera Pia Deomini, nel suddetto territorio, consistente in caseggiati rustici, aratorii da vicenda, risaie e prati irrigui, in parte con acqua propria, del totale quantitativo di circa ett. 27 23 52, pari a pertiche 416 11.

Gli incanti seguiranno col metodo della candela vergine, e saranno aperti sui prezzi od annui fitti, rispettivamente pella Cascina Cavalli, di lire 5774, e per l'altra San Pietro Rometta di lire 3005.

I concorrenti dovranno preventivamente eseguire li depositi in numerario delle somme di lire duemila (L. 2000) per ogni lotto a cui si aspira.

Saranno accettati aumenti non minori del ventesimo ai prezzi dei primi deliberamenti nei quindici giorni successivi.

Le condizioni relative sono visibili in Vigevano nella cancelleria della sullodata Commissione, via Cavour, n° 7, e nello studio del sottoscritto notaio della stessa Commissione amministratrice.

Vigevano, addì 15 febbraio 1876.

854 *Per la sullodata Commissione:* Not. VANDONE.

# R. PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

### AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di lunedì 6 marzo p. v., avanti il prefetto della provincia, si addiverrà allo appalto dei lavori di nuova costruzione della strada comunale obbligatoria di Ajeta, tratto da Ajeta a Praia, il cui importare secondo il progetto ascende a lire 54,375 16, complessivamente pei lavori tanto a corpo che a misura.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela vergine, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n° 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, compilati addì 31 dicembre 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa segreteria di prefettura, ove trovansi depositati, in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine prefisso e dichiarato nell'articolo 21 bis del capitolato di appalto dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al dritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 70 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dallo articolo 2 del capitolato generale.

2° Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire duemilacinquecento.

La cauzione diffinitiva è di lire quattromilacinquecento, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità con l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'art. 1639 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

12. Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra, e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati in segreteria, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 14 febbraio 1876.

840 *Il Segretario Delegato:* PUGLIESE.

### Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

# COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO

### Avviso d'Asta.

Si rende noto al pubblico che alle ore 3 pomeridiane del giorno 7 marzo prossimo, presso l'Ufficio comunale, sotto la presidenza del Sindaco o di chi legalmente lo rappresenti, si farà luogo ai pubblici incanti per l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto quinquennale dei lavori di manutenzione della strada comunale obbligatoria della Mulinella descritti nella relativa perizia, ed ammontanti nell'assieme a lire 17,036 70.

Le condizioni di appalto sono prescritte da un capitolato generale, e da quello speciale facente parte del progetto tecnico, visibili ambedue nelle ore di officio presso la municipale Segreteria.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la presentazione di attestato di un ingegnere esercente, il quale sia di data non maggiore di sei mesi, e comprovi la loro onestà ed abilità nei lavori stradali.

L'asta seguirà ad estinzione di candela e colle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire di lavoro.

Ciascun concorrente dovrà effettuare in mani del Presidente un preventivo deposito di lire 350 per le spese d'asta, salva la successiva liquidazione; qual somma alla chiusura dell'incanto verrà restituita, ritenuto soltanto il deposito fatto dall'aggiudicatario.

Per cauzione definitiva poi l'aggiudicatario nel termine di giorni trenta dal definitivo deliberamento dovrà depositare la somma di lire 500 anche in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, ovvero prestare ipoteca sopra fondi stabili di valore doppio.

Il termine utile a presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici, e s'intenderà scaduto alle ore dodici meridiane del giorno 22 del prossimo mese di marzo.

Li 21 febbraio 1876.

870 *Il Sindaco:* C. CATALANI.

## SOCIETÀ ITALIANA
## PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

(3ª pubblicazione)

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata pel 20 marzo prossimo a mezzodì una assemblea generale straordinaria a forma dell'articolo 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via dei Renai numero 17, col seguente

**Ordine del giorno:**

Approvazione del contratto di riscatto e conseguente cessazione della Società, stipulato col Governo il 15 febbraio 1876.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere effettuato dal giorno 3 a tutto il 10 marzo p. v. Inoltre i depositi effettuati dal 1º all'8 marzo per l'assemblea generale del 18 dello stesso mese, a forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 38, saranno validi anche per questa seconda assemblea, qualora lo dichiarino i signori azionisti nell'atto di fare il deposito.

I depositi si riceveranno:

**A Firenze**, alla Cassa centrale della Società;
**A Napoli**, alla Cassa succursale dell'esercizio;
**A Torino**, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
**A Genova**, alla Cassa Generale;
**A Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi;
**A Livorno**, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia;
**A Parigi**, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale;
**A Londra**, presso i signori Baring Brothers e Cº.

Firenze, li 18 febbraio 1876.

REGOLAMENTO
*per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali per le assemblee degli azionisti*

Art. 1. Per le azioni che saranno depositate presso la Cassa della Società in Firenze sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi, 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3. I depositi delle azioni presso le Casse che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti, ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto di ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista, o il suo mandatario, non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4. Le Casse incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Firenze.

Art. 5. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi accompagnata dalla lettera di avviso di cui all'articolo 3.

Art. 6. La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza, contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la Cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi delli 11 agosto 1863. 825

P. N. 7787.

## S. P. Q. R.

## Notificazione di Vigesima.

Col ribasso di centesimi 65 per ogni cento lire sulla somma di L. 17,800, periziata pei lavori di rinnovazione e sistemazione della via di Monte Caprino nel tratto compreso fra il Portico del Vignola e la via dell'Arco de' Saponari, si è fatto luogo all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto. Si avverte pertanto il pubblico che il tempo utile a presentare, mediante schede, le migliori di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 6 marzo prossimo futuro; ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 1º corrente, nº 3286.

Dal Campidoglio, li 18 febbraio 1876.

873 *Il Segretario Generale*: GIUSEPPE FALCIONI.

## Il Sindaco del comune di Ceprano

Fa noto che essendo riuscite inefficaci le pratiche fatte per l'amichevole cessione dell'area occorrente per la costruzione del cimitero e strada di accesso nella superficie di metri quadrati 13,447, e per l'uso del ponte comune nel terreno di proprietà del marchese Ferrari Antonfilippo nella contrada Palazzo, per la complessiva stima di lire 2117 05, si è inoltrata dimanda al Governo del Re per la dichiarazione di opera di pubblica utilità e susseguente espropriazione forzosa a termini di legge.

La relazione ed il piano di massima sono depositati nell'ufficio della segreteria comunale di Ceprano, e resteranno visibili a chiunque per quindici giorni consecutivi a far tempo da oggi.

Ceprano, li 18 febbraio 1876.

883 *Il Sindaco*: DE STEFANIS.

## Strade comunali obbligatorie

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VITERBO

## COMUNE DI GRAFFIGNANO

Presso l'ufficio di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 1965 07 che dalla strada di Graffignano al confine di Alviano arriva al confine territoriale di Sipicciano.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Graffignano, li 20 febbraio 1876.

*Per il Sindaco*: G. PAPARELLI.

881 *Il Segretario* L. Com.

## SOCIETÀ REALE
### d'Assicurazione mutua ed a quota fissa contro gl'incendii

Il Consiglio generale è convocato in Torino, via Corte d'Appello, numero 11, pel giorno 3 marzo p. v., alle 1 pomeridiana.

**Ordine del giorno:**

Comunicazione dei provvedimenti governativi sul nuovo statuto.

Attuazione del medesimo, ed approvazione delle proposte attinenti alla sua esecuzione fatte dalla Commissione il 29 novembre 1875.

Nomine prescritte dal nuovo statuto ed altre disposizioni relative.

Torino, 20 febbraio 1876.

*Il Direttore Generale* ZERBOGLIO. 900 *Il Presidente del Consiglio Generale* PERNATI.

VENDITA GIUDIZIALE.
(2ª *pubblicazione*)

A richiesta della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, quale succeduta al convento dei RR. PP. Serviti di San Marcello di Roma,

Si fa noto che, innanzi la 2ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 23 marzo 1876, si procederà alla vendita giudiziale degli immobili qui appresso descritti in danno dei signori Sigismondo, Giuseppe ed Angelo fratelli Totti, domiciliati in Monterotondo:

1º Casa da cielo a terra, posta in Monterotondo nella via Felice, distinta col civ. num. 59, segnata in mappa sezione 1ª, n. 130, composta di 3 piani, confinante coi beni di De Paolis Tommaso fu Venanzio, Bartolini Lorenzo e strada pubblica;

2º Grotta e tinello sita in detta via Felice al civico num. 62 e distinta in mappa sez. 1ª, n. 128, confinante il suddetto De Paolis, Leggi Camillo e strada pubblica.

Gli stabili superiormente descritti saranno venduti in due distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, ribassato di due decimi consecutivi, cioè per lire 7684 43 la casa e per lire 1225 53 la grotta e tinello.

Le condizioni della suddetta vendita trovansi descritte nel surrichiamato bando.

879 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza di Antonia Berrino, residente in Torino, ammessa al beneficio della gratuita clientela per decreto della Commissione instituita presso il tribunale civile di Torino in data del 14 febbraio 1876 lo stesso tribunale con suo decreto del 11 gennaio stesso anno mandò assumere le informazioni prescritte dall'art. 23 del Codice civile onde comprovare l'assenza del di lei marito Alessandro Lamberti del fu Gioanni, nato sulle fini di Fossano, già domiciliato in Torino e in ultimo residente in Novara, scomparso nei primi giorni del passato anno 1866.

Torino, 17 febbraio 1876.

835 AVV. GIUS. MARINETTI proc. coll.

AVVISO.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il signor avv. Riccardo Wextre-Mhayer non è, e non mai è stato, socio del signor Vincenzo Roesler Franz nella lavorazione delle macchie a carbone nel territorio di Montecchio e Civitella, ma solo fu sovventore di tutte le somme che furono necessarie al ridetto Franz, socio del caporale di macchie Raffaele Tristani, colle quali poterono acquistare e lavorare dette macchie, tutto a forma dei documenti presso il signor Wextre-Mhayer. Quindi essendosi la somma triplicata, da quella che il Franz aveva domandato, si dichiarò debitore di lire quarantottomila verso il Wextre-Mhayer, come da istromento del 13 decembre in atti del dott. signor Alessandro Bacchetti notaro in Roma, somma che si lasciò in mani perchè i signori Franz e C.º potessero proseguire la lavorazione; e ciò s. p. di altri debiti del Franz verso il Wextre-Mhayer per altri titoli.

Roma, 22 febbraio 1876.

905 AVV. RICCARDO WEXTRE-MHAYER.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Ariano, in data del ventisei gennaio 1876, ha reso il seguente provvedimento in camera di consiglio:

"Fa dritto alla domanda prodotta da Carmina Zecchino il quattro novembre 1875, e per lo effetto ordina che la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico paghi alla nominata Carmina Zecchino di Michelangelo, di Ariano, la somma di lire cinquecento quarantasei centesimi otto, residuo del deposito di lire seicento, rappresentato dalla cartella n. 27716 intestata a Raffaele Giarnese, quale surrogato militare a Carmine Orlando nel 7º reggimento fanteria."

Così deliberato addì 26 gennaio 1876.

Il presidente GUISCARDI.

848 DE ROSA vicecancelliere.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.